

## I SOLDI DELLA REGIONE

IL SUPERBUROCRATE È UN DIPENDENTE DEL COMUNE DI CATANIA VICINO ALL'MPA ED EX ASSESSORE DI STANCANELLI

# Lombardo arruola un altro esterno

Al Consorzio autostrade è stato nominato Maurizio Trainiti: guadagnerà 180 mila euro all'anno. È polemica

**A settembre Lombardo ha chiamato un altro esterno nel suo ufficio di gabinetto: Margherita Ferro, catanese anche lei e ora candidata nella lista etnea del Partito dei siciliani (l'ex Mpa).**

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● Arriva un altro dirigente esterno alla Regione. O, meglio, nella galassia regionale. E guadagnerà circa 180 mila euro all'anno per cinque anni, grazie anche a un braccio di ferro vinto contro l'amministrazione che in un primo momento intendeva dargli «solo» 100 mila euro annui. Il superburocrate è Maurizio Trainiti e guiderà il Consorzio autostrade siciliane, che ha sede a Messina.

Cronache di fine impero. Lombardo ha perfezionato la nomina il 13 settembre. Trainiti è un dipendente del Comune di Catania che, vicino all'Mpa, due anni fa fu anche assessore ai Lavori pubblici nella giunta Stancanelli per una sola settimana. Poi si è occupato della Circumetnea. E più recentemente dirigente dell'Edilizia scolastica alla Provincia di Catania, guidata dal coordinatore del Pdl Giuseppe Castiglione.

Ciò che non si sapeva è che dopo la nomina al Cas, avvenuta malgrado la Regione vanti già in organico 1.800 dirigenti e oltre 16

mila dipendenti, Trainiti ha avviato un braccio di ferro con il commissario dell'ente per avere subito l'aumento. La Regione infatti aveva applicato una delibera della giunta che prevedeva - in sintesi - che la retribuzione dei dirigenti di istituti, aziende e consorzi dovesse essere del 30% inferiore a quella dei dirigenti degli assessorati.

Trainiti ha obiettato che una delibera non può modificare una legge e le norme del contratto collettivo dei regionali (che il Cas applica). E così, malgrado i vertici dell'assessorato alle Infrastrutture avessero confermato la linea iniziale che prevedeva lo stipendio ridotto, alla fine la giunta guidata da Lombardo ha dato ragione al dirigente esterno. Che dunque avrà il suo bravo maxistipendio.

Anche senza conoscere lo scontro sullo stipendio, l'allora assessore alle Infrastrutture Andrea Vecchio aveva tuonato subito contro la nomina che fu fatta - disse - senza avvertirlo e fuori tempo massimo visto lo stato di ordinaria amministrazione che doveva contraddistinguere il governo dopo le dimissioni di Lombardo a fine luglio.

E ieri il caso ha immediatamente riaperto le polemiche politi-

che. Per Giuseppe Lupo, segretario del Pd, «è un caso vergognoso che testimonia ancora una volta che si continua a lucrare consenso clientelare in campagna elettorale, speculando sui bisogni della gente». E anche il Pdl, con il messinese Nino Germanà va all'attacco: «Ancora pochi giorni e si porrà finalmente fine a quel sistema di autocelebrazione e figure ego riferite che cercano di occupare ruoli che vorrebbero garantire la continuità con un modus scellerato ed ormai superato, quello del potere». In rivolta anche i sindacati. Per Marcello Minio e Dario Matranga, leader dei Cobas-Codir, «è una delle solite vergogne alla siciliana, evidentemente la spending review è solo per i fessi».

Ma le nomine non sono finite qui. A settembre Lombardo ha chiamato un altro esterno nel suo ufficio di gabinetto, malgrado mancasse poco più di un mese allo smantellamento degli uffici per far posto al nuovo presidente. Il nuovo esterno è Margherita Ferro, catanese anche lei e ora candidata nella lista etnea del Partito dei siciliani (l'ex Mpa). La Ferro dopo pochi giorni a Palermo ha anche ottenuto il trasferimento negli uffici catanesi della Presidenza della Regione.



Maurizio Trainiti, direttore del Consorzio Autostrade Siciliane e l'ex assessore ai Trasporti, Andrea Vecchio